Anno 47.° - N. 226

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 5-09

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 16 Agosto 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La Bulgaria acconsentirà a cedere Adrianopoli?

Il discorso del trono inglese - L'assalto d'una carovana a Mergh

La Bulgaria cederebbe Adrianopoli alla Turchia?

PARIGI, 15 — L'*Echo de Paris* a proposito della questione di Adrianopoli dice che non sarebbe impossibile che si giungesse alla seguente soluzione:

La Bulgaria rinuncierebbe ad Adrianopoli, la Turchia sarebbe disposta ad assumere a suo carico la parte del debito ottomano spettante alla Bulgaria. Tale soluzione aiuterebbe molto le finanze della Bulgaria.

Il Governo francese non è stato invitato ad esaminare tale questione, ma è stato messo al corrente della proposta della Russia la quale tende a sospendere qualunque affare con la Turchia finchè essa non abbia sgombrato Adrianopoli. Quantunque, aggiunge l'*Echo de Paris*, tale metodo non sembra conforme agli interessi delle grandi potenze; il senso della risposta data dal gabinetto di Parigi è che la Francia vi aderirà tuttavia per riguardo alla sua alleata.

Il ritorno delle truppe a Sofia

SOFIA, 15 — Il Municipio stabilì il programma del ricevimento delle truppe della Divisione di Sofia che ariveranno domani.

Le truppe saranno ricevute avanti di entrare in città, dal Re e dai principi che si porranno alla loro testa. Al loro ingresso in città saranno salutate dal Consiglio Municipale, da tutte le Associazioni, da alcuni Collegi coi loro professori.

Un «Te Deum» sarà celebrato nella Cattedrale dopo la rivista delle truppe comandate dal generale Dimitrieff.

I delegati bulgari ala conferenza di Bucarest sono ritornati.

La protesta dei professori delle università bulgare

SOFIA, 15 — I professori della Università hanno rivolto un appello ai ministri degli esteri delle grandi potenze esprimendo la convinzione che commessa a Bucarest dando soddicurare la pace tanto desiderata non farà che preparare nuove e più crudeli spargimenti di sangue.

I firmatari pregano le grandi potenze a riparare alla grande iniquità commessa a Bucharest dando soddisfazione ai popoli balcanici in conformità ai principi della giustizia tutelando i legittimi diritti di ciascuna nazionalità e di ciascuna confessione.

La colonia armena di Sofia pubblica una protesta contro le sistematiche denigrazioni contro la nazione bulgar.a

Si prepara una soluzione della questione della frontiera turco-persiana

COSTANTINOPOLI, 15 — L'intervista che l'incaricato d'Affari d'Inghiltera e l'ambasciatore di Russia ebbero col gran visir si riferiva alla questione della frontiera persiana.

Si assicura che fu firmata una convenzione risolvente definitivamente tale questione.

Il ministro dell'Istruzione Sciukri bey fu nominato valì di Smirne.

Si dice che il presidente del Consiglio di Stato Halil bey lo sostituirà come ministro dell'istruzione.

COSTANTINOPOLI, 15 — Le voci delle dimissioni di Sciukri Pascià ministro della Pubblica Istruzione e di una crisi del ministero sono prive di fondamento. Talaat bey è gravemente indisposto in seguito ad un raffreddore che lo aveva colpito. Si teme che egli abbia la difterite; 500 studenti sono partiti in pellegrinaggio per Adrianopoli.

I circoli ufficiali si mostrano molto ottimisti e sperano in una prossima soluzione a favore di Adrianopoli per la Turchia.

La concessione delle ferrovie

PARIGI, 15 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

«Il ministro delle finanze si trova attualmente a Parigi. Il suo viaggio è motivato dalla questione della ferrovia dell'Anatolia orientale nella quale la finanza e l'industria francese domandano concessioni.

«Le trattative prendono una piega favorevole».

Anche Atene ha decretato il trionfo a Re Costantino

La costruzione delle piramidi

ATENE, 15 — Quantunque il Re non abbia fatto conoscere il giorno del suo arivo ad Atene e si ignori se egli desideri un ricevimento ufficiale, sono stati già cominciati grandi preparativi per l'eventualità. I trofei della recente guerra sono collocati nelle pubbliche piazze ed è stata data loro la forma di piramide.

I ministeri ed i pubblici edifici sono imbandierati. Si crede che il Re giungerà domenica. E' arrivato al Pireo un nuovo invio di oggetti presi ai bulgari. Esso è composto di quattro cannoni d'assedio, due cannoni a tiro rapido, 23 cannoni da campagna e numerose granate.

Il discorso del trono di chiusura del Parlamento inglese

LONDRA, 15 — Oggi fu letto al Parlamento il discorso del trono chiudente la sessione. Il discorso ricorda la visita di Poincarè che costituisce nuove garanzie per la continuazione della cordiale amicizia che unisce l'Inghilterra alla Francia. Il discorso ricorda pure la visita della missione argentina in occasione della recente commemorazione del primo centenario della repubblica e dice che questa visita non può che consolidare le buone relazioni tra l'Inghilterra e l'Argentina.

Il discorso del trono aggiunge che la conferenza dei delegati degli stati belligeranti della penisola balcanica, riprese le sue sedute a Londra fino dal principio dell'anno e si mise d'accordo sui termini di un trattato di pace. Deplora vivamente che le ostilità fra nazionalità diverse abbiano creato uno stato di guerra accompagnata da deplorevoli incidenti.

Fortunatamente la conferenza dei belligeranti a Bucarest condusse alla cessazione delle ostilità che spera sarà duratura.

E' causa di profonda soddisfazione il fatto che le grandi potenze siano rimaste costantemente in contatto e che cogli altri il mio governo fece ciò che era in suo potere per facilitare lo scambio di vedute e la cooperazione in un'azione comune pel tramite degli ambasciatori a Londra.

Il discorso ringrazia quindi il parlamento dei sussidi accordati per mantenere completa la produttività dei pubblici servizi nei loro vari rami e si felicita della votazione d'una legge di temperanza in Scozia e del voto sulle disposizioni relative al miglioramento delle condizioni delle persone deboli di mente o colpite da malattia mentale.

Il discorso si rallegra dell'applicazione della legge sulle assicurazioni di stato. Esprime infine la speranza che il prestito del governo per il Sudan farà prosperare i suoi territori e procurerà nuove risorse all'industria del cotone in questo paese.

Il discorso termina annunciando varie riforme interne da cui il paese attende benefici risultati.

(*Stefani*)

Il monumento a padre Guglielmotti inaugurato ieri a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 15 — La città è imbandierata e festante. Tutte le navi hanno alzato il gran pavese. Alle ore 9 un imponente corteo si è mosso da Piazza Calamatta sostando poi sotto la casa dove nacque il padre Guglielmotti. Sulla casa si apposo una splendida corona a nome del Comune.

Alle ore 10 nella sala dell'Hotel Traiano vi fu un brillantissimo ricevimento offerto dal Comune con l'intervento dell'ammiraglio Chierchia, di tutti gli ufficiali delle siluranti giunte per onorare la memoria del Guglielmotti.

Al cadere del velario scoppiano applausi fragorosi.

Il segretario del comitato legge il telegramma del ministro Millo, rinnovante la sua ammirazione per l'illustre uomo.

Parlano quindi il deputato Calisse, il Sindaco di Civitavecchia, il professore Vecchi, il conte Gnoli, il padre provinciale dei Domenicani, l'ammiraglio Chierchia che ringrazia Civitavecchia e si dice lieto di rappresentare l'ammiraglio Millo a così solenne cerimonia.

Il discorso dell'on. Calisse

Ecco un sunto del discorso pronunziato dall'on. Calisse nella cerimonia inaugurale del monumento a Padre Alberto Guglielmotti, sul viale Garibaldi:

L'on. Calisse mette in evidenza il carattere nazionale dell'opera del Guglielmotti. La ispirazione costante e la più fine essenza non ne è stata altro che la glorificazione della virtù marinara italiana con lo scopo di mostrare che l'Italia per le sue condizioni naturali e storiche, ha necessità di essere potente sui mari e che per ottenere questo, essa possiede del suo tutti i mezzi, senza bisogno di aiuto straniero, che, quando occorresse, nep pure le sarebbe dato.

Per tutte le marine del Mediterraneo il Guglielmotti cercò traccia della civiltà italiana, e specialmente in Oriente. Seguì tutte le guerre combattute dagli italiani contro i turchi: e i recenti avvenimenti della Libia, di Rodi, dei Dardanelli, dell'Albania, danno all'oratore occasione per dimostrare come l'opera del Guglielmotti fu anch'essa preparazione degli italiani verso la nuova fortuna dell'Italia sul mare. La guerra contro i turchi fu per l'Italia guerra perpetua e di difesa nazionale. Descrivendola da capo a fondo, con pensiero originale, con preparazione meravigliosa, con sentimento di artista, con purità di linguaggio, con sincerità di amor patrio Guglielmotti ha fatto opera schiettamente italiana nella quale la nazione vede sè stessa rispecchiata in una dei suoi migliori aspetti. Altrettanto l'oratore dimostra per l'opera filologica del Guglielmotti. Come la storia, così la lingua del mare egli deterse da straniere sovrapposizioni, ne mostrò la originale ricchezza e, facendo voti che torni a suonare pura su tutto il nostro naviglio e nei nostri scrittori, le innalzi intanto un monumento nel suo vocabolario marino militare che resta ancora primo ed unico a sostenere con onore per l'Italia il confronto straniero. Dall'ufficiale rappresentanza della marina e del Ministero che la governa, l'on. Calisse ha occasione per invocare che il nome del Guglielmotti sia dato ad alcuna nostra navè da guerra. Così, si avrà navigante vittorioso sui mari il simbolo dello spirito d'Italia: il nome del padre Guglielmotti accanto a quello di un ufficiale garibaldino, come i nomi dei gloriosi comuni medioevali stanno accanto a quelli dei consoli romani, di Cesare, di Dante e dei nuovi Re d'Italia. Tutti uniti insieme e concordi verso nuove fortune; simbolo di quanto può la terra nostra, visibile prova che ogni nostra virtù si fonde in una forza sola, quando l'interesse e l'onore della patria lo vogliono.

Presenziano all'inaugurazione i nipoti di Guglielmotti che vengono presentati a Chierchia.

I funerali solenni e commoventi di due delle vittime di Monte Mario

ROMA, 15 — Stamane hanno avuto luogo i funerali di due delle vittime della esplosione delle batterie del Tevere.

Il corteo funebre che si mosse alle ore 9 dall'ospedale del Celio, dove le salme vennero trasportate è preceduto da un plotone di pompieri, seguito dalla musica dei granatieri. Viene poi un drappello della quinta compagnia operai a cui appartenevano le vittime. Le salme sono deposte su due carri distinti di seconda classe. Reggono i cordoni gli operai della quinta compagnia specialisti. Moltissime le corone fra le quali quella del ministro della guerra, del Municipio di Roma.

Seguono i feretri i parenti delle vittime accasciati, il generale Zoppi comandante la divisione, il sindaco Ballori in rappresentanza del Sindaco, il rappresentante del Prefetto, moltissimi ufficiali di tutte le armi e corpo del presidio, soldati e gran folla. Chiudono il corteo la prima compagnia del battaglione specialisti al completo e altre rappresentanze del presidio.

Molte corone sono portate a mano e moltissime altre sono deposte sul feretro e sopra due furgoni.

Il corteo dopo aver percorso fra due fitte ali di popolo reverente e commosso via Celimentana, Via Merulana e Via Buonarotti si scioglie in Piazza Vittorio Emanuele.

Prima che il corteo si sciolga parlano il capitano Contani e i maggiori Pietrucci e Ponza salutando le vittime con commosse parole.

La scoperta d'una tipografia clandestina a Tivoli

ROMA, 15 — A Tivoli, questa mattina ale ore 9, il delegato Robelli, assistito dai carabinieri, ha sorpreso nei locali attigui al Circolo repubblicano Mazzini una tipografia clandestina ove sembra si fossero stampati dei manifesti di carattere sovversivo.

Contro i responsabili si sta procedendo a norma di lege.

Un soldato alpino che vive dopo celebrati i suoi funerali

MONDOVI', 15 — Con lettera del comandante il battaglione del 1.o reggimento alpini di stanza a Mondovì, fu data notizia a questo Municipio che il giorno 20 luglio u. s., alle ore 3.20, il soldato della terza compagnia, Armando Massone da Uscio, era deceduto a Cirene (Libia).

La ferale notizia, con i debiti riguardi fu comunicata ai vecchi genitori del povero soldato, i quali, dopo averlo pianto amaramente, il giorno 11 corrente, provvidero perchè in questa parrocchia gli fossero celebrati funebri solenni in suffragio dell'anima sua, e vi intervenne com'era doveroso l'intera popolazione.

Proprio dopo la celebrazione dei funerali furono distribuite dall'ufficio postale locale due cartoline illustrate nelle quali il ritenuto morto e sepolto, annuncia di trovarsi ammalato all'ospedale militare di Pistoia, ma in via di guarigione, tanto che egli sperava di poter presto riabbracciare i suoi cari. Immaginarsi lo stupore e i commenti del paese, e lo stato di commozione dei genitori.

Il nostro sindaco cav. uff. Not. G. F. Bardellini telegrafò subito al Comando del Battaglione di Mondovì, chiednedo spiegazioni sulla comunisazione di un soldato morto che mandava cartoline dall'Ospedale; e poco dopo veniva comunicato allo stesso signor Sindaco un telegramma da Pistoia dicente: «Alpino Massone Armando degente questo Ospedale. - Direttore Coradi».

La bella notizia fu sparsa in un baleno è lascio a voi immaginare quanta commozione abbia prodotto in tutti gli amici e congiunti.

IL NAUFRAGIO D'UNA GOLETTA ITALIANA nel Quarnero

L'equipaggio salvato da una torpediniera austriaca

POLA, 15 — Ieri è avvenuta in mare una grave disgrazia, ma per fortuna non si hanno a deplorare vittime umane.

Nel pomeriggio entrava in porto una torpediniera della marina da guerra, rimorchiando un'imbarcazione, nella quale si trovavano otto persone che, come si seppe poi, appartenevano ala goletta italiana «L'Indipendente», che, sorpresa dalla bufera, era affondata a due miglia da Pola.

Ecco quanto fu appreso dal comandante del veliero affondato, capitano Vincenzo Loffredo: La goletta «L'Indipendente», del dipartimento marittimo di Galippoli, apartenente all'armatore Gennaro Ferrara, era stata costruita nel 1902 e si trovava in rotta da porto Empedocle per Venezia, carica di 450 tonnellate di salegemma, allorchè stamane nel Quarnero fu sorpresa da forte vento da greco-levante. La goletta, aveva, compreso il capitano, un equipaggio di otto uomini. che invadeva in grande massa la nave, cominciò ad imbarcare acqua. L'equipaggio mise subito mano alle pompe ed issò i segnali di soccorso. Tutti gli sforzi per vuotare l'acqua, che invadeva in grande mase la nave, rimasero senza risultato. Visto che la goletta continuava ad imbarcare acqua, e che ormai affondava sempre più, l'equipaggio scese nell'imbarcazione di salvataggio. Poco dopo sopraggiungeva una torpediniera della marina da guerra austro-ungherese, che aveva visto i segnali di soccorso. Quasi contemporaneamente arrivava pure la nave da guerra «Arciduca Federico». La torpediniera, dopo avervi gettato un cavo, ci prese a rimorchio. Essa tentò pure di prendere a rimorchio la goletta, ma questa affondò poco dopo completamente e scomparve..

I naufraghi furono rimorchiati a Pola, dove furono ricoverati al Capitanato di Porto e furono soccorsi dai cittadini e dalla locale Società di beneficenza italiana.

Secondo il capitano, la goletta col carico aveva un valore di 100.000 corone. Il danno è coperto da assicurazione.

Il bano di Croazia sequestra un telegramma dell'Imperatore perchè giudicato sovversivo

VIENNA, 14. — La *Sudslavische Rundschau* ha da Zagabria che la scorsa notte la Procura di Stato ha fatto sequestrare e distruggere l'edizione del mattino, già quasi interamente approntata dell'*Obzor*. Il regio commissario ha incriminato il testo del dispaccio che l'imperatore Francesco Giuseppe ha indirizzato a Re Carlo di Rumenia in occasione della stipulazione della pace di Bucarest. Lo sdegno del censore si è rivolto contro la frase «opera di pacificazione» contenuta nel dispaccio la quale fu ritenuta sobillatoria.

L'Agenzia osserva che il secondo commissariato supera il regime Cuvai per mancanza di riguardo e per brutalità.

Il governatore dello Stato di New-York dovrà comparire davanti al Tribunale

LONDRA, 15 — Il *Times* ha da New York:

La mesa in accusa del governatore Sulzer getta l'incertezza e la confusione in tutte le amministrazioni dello Stato di New York.

I capi di queste amministrazioni sono ora divisi in due gruppi, di cui uno appoggia Sulzer e gli obbedisce. Sulzer possedendo ancora il grande sigillo delo Statol e occupando il Gabinetto del Governo; l'altro gruppo considera il Gleen, vice-governatore, come suo capo.

Questa incertezza non influisce sotamente sugli affari interni dello Stato, ma anche sui rapporti cogli altri Stati che possono trovarsi nella situazione imbarazzante di dover decidere chi è il vero governatore. L'intenzione annunciata da Sulzer e da Gleen di firmare l'uno e l'altro i mandati per i prigionieri detenuti in nome delol Stato di New York negli altri Stati, indica che questa situazione può verificarsi.

Gli amici di Sulzer dichiarano che egli legalmente non si può giudicare per delitti che hanno un carattere privato, e che, ad ogni modo, dato che siano dei reati, furono commessi prima del suo insediamento al Governo.

NEW YORK, 15 — Sulzer, governatore dello Stato di New York, sostiene che l'accusa formulata contro di lui non costituisce affatto la sua condanna. Egi ritieine di avere il diritto di continuare nelle sue funzioni di governatore dello stato in attesa della decisione dei tribunali.

Il luogotenente del governatore è però di opinione contraria.

La signora Sulzer si trova in uno stato di prostrazione nervosa che si dice sia critica. Essa ha dichiarato che all'insaputa di suo marito fece uso per spese domestiche dei fondi affidati durante la campagna elettorale a suo marito. L'assemblea legislativa passando sopra a questa confessione della signora Sulzer ha mantenuto la domanda che suo marito venga sottoposto a processo.

Le esperienze di radiobalistica dell'ing. Ulivi non hanno dato risultati sicuri

PARIGI, 15 — L'*Eclair* dice di avere appreso da un membro della commissione che ha assistito alle esperienze eseguite dall'ingener Ulivi, che i famosi raggi F non esisterebbero. Gli esplosivi chiusi nelle casse esplodevano veramente, ma sarebbe stato provato che essi non erano asciutti e che l'acqua del mare penetrava nelle casse, così si produceva una reazione la quale determinava l'esplosione degli ordigni senza il menomo intervento dei raggi F. I membri della commissione sarebbero convinti che queste esperienze sono dovute a coincidenze o al caso.

Peary e Amundsen sulla "Fram" a traverseranno il canale di Panama

BUENOS AIRES, 15 — La baleniera *Fram*, comandata dal capitano Doxrud, è partita per Colon, ove imbarcherà gli esploratori Peary ed Amundsen per fare la traversata del Canale di Panama.

Amundsen condurrà poscia la *Fram* al Polo Nord. La *Fram* farà ritorno a Cristiania traversando lo Spitzberg.

Il capitano Doxrud si propone di perfezionarsi nell'aviazione a San Francisco per preparare una spedizione nelle regioni polari, spedizione che durerà sei anni. *Stefani*

La guerra fra nordisti e sudisti

L'esplosione a bordo d'una nave

SHANGHAI, 15 — La calma è completa. Le truppe del governo si riposano prima di lanciarsi all'attacco dei forti di Kuang Yen. Sono attesi 6000 uomini di rinforzo provenienti dal nord. Una grave esplosione è avvenuta a bordo dela nave *Yien Chung* che era stata presa ieri dai ribelli. L'esplosione è dovuta alla negligenza nella manutenzione delle bombe. Vi sono stati cinque morti e sette feriti.

Il Venezuela è tranquillo ...fino all'arrivo di Castro

CURACAO, 15 — Si ha da Wilhemstadt: Notizie da Maracaibo recano che regna completa calma nel Venezuela. Tutte le comunicazioni sono ristabilite nell'interno.

Il generale Castro, uno dei capi dei rivoluzionari è arrivato a porto Caballo a bordo della torpediniera *Margherita* con un certo numero di partigiani prigionieri come lui. Corre voce che il capo della rivoluzione a Cora era d'accordo con il Presidente Gomez per trattenere prigioniera la famiglia dell'ex presidente Castro. Si crede che l'ex presidente si trovi a bordo di una nave in vista di Maracaibo.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 agosto 1913)

AFFARI APPROVATI

Udine. Adesione del Comune alla Unione statistica delle città italiane; affittanza scuole delle grazie — Pasian di Prato. Spesa per consegna di medaglie ai reduci dalla Libia — Contributo a favore dell'istituto nazionale per gli orfani dei militari — Contributo a favore della Società di Solferino e di San Martino — Verzegnis. Assegno combustibile ai frazionisti — Resiutta. Regolamento di polizia urbana — Rigolato. Utilizzazione nel bosco Tualis — Ovaro. Concessione di piante per restauro della Sacristia — Forgaria. Impianto telefonico — Frisanco. Ponte sul Colvera. Accettazione disciplinare proposta dal magistrato delle acque — Montereale. Concessione gratuita cave comunali per fornitura ghiaia — Rigolato. Progetto di sistemazione strada Ludaria — Cordovado. Cessione di area pubblica alla signora Morelli eD Rossi — Pordenone. Aumento salario al custode del macello — Segnacco, tassa famiglia tariffa — Azzano Aumento stipendio all'applicato municipale — Sesto al Reghena. Sussidio al Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento — Forni Avoltri. Contributo di lire 35 al Comittto per l'afta epizootica — Buttrio. Lieve aumento salario agli impiegati. — Pordenone. Aumento salario alle guardie municipali — Sedegliano. Lavori di riduzione di un fabbricato ad uso Asilo Infantile — Pagnacco. Sussidio a Chittaro Ferdinando — Cimolais. Regolamento impiegati comunali — Spilimbergo. Domanda acquisto terreno — Paularo. Concessione piante a Deleani Luigi — Paularo. Concessione di una pianta a Gaspari Pietro — Ampezzo. Concessione piante a Lorenzini Giovanni — Trasaghis. Rimborso al segretario comunale di spese di viaggio per la assunzione del posto — Savogna. Regolamento impiegati comunali — Reana del Roiale. Collocamento di Bergagna Teresa — Bagnaria Arsa. Cassa Pensioni impiegati comunali. Foglio detrazione L. 357.30 — Vito d'Asio. Cassa Pensioni impiegati comunali. Foglio detrazione — Ciseriis. Vendita relitti comunali — Premariacco. Regolamento impiegati comunali — Lusevera. Modifiche ministeriali al regolamento tassa posteggio — Moimacco. Contributo per l'esposizione di Cividale — Marano Lagunare. Collocamento nella casa di Ricovero di Da Monte Paolo. — Fagagna. Cassa Previdenza impiegati comunali. Foglio di detrazione L. 26.74 — Sacile. Cassa previdenza impiegati comunali — Enemonzo. Concessione combustibile — Precenicco. Affranco livello — Cordovado. Aumento stipendio alla levatrice — Fiume Veneto. Contributo al segretariato della Emigrazione — Marano Lagunare. Contributo per i reduci dalla Libia — Pordenone. Mutuo provvisorio. Prolungamento ponte e strada d'accesso dalla provinciale alla piazza dell'Ospedale — Amaro. Strada d'accesso alla stazione ferroviaria. Approvazione progetto — Rive d'Arcano. Vendita di ritagli stradali — Enemonzo. Regolamento per la concessione dell'acqua potabile — Ovaro. Esattoria appalto novennio 1914-22.

RINVII

Udine. Tassa famiglia. Reclamo Degano Cristiano — Tassa esercizio. Ricorso dentista Gracco. — Cavasso Nuovo. Tassa fuocatico. Ricorso Cipolli.

DECISIONI VARIE

Udine. Tassa esercizio. Ricorsi: Maffioli Eugenio Accoglie — Romano Giovanni respinge — Zannoni Emilio — Mangione Giuseppe — Gogoi Maddalozzo Luigia respinge.

Ovaro. Ricorso Fioremis contro tassa esercizio. Respinge. — Polcenigo. Tassa esercizio. Ricorso Battistella: Accoglie — Bertiolo. Bilancio 1913. Autorizza la sovraimposta. — Martignacco — Moruzzo. Obbligatorietà al servizio veterinario. Parere favorevole — Pagnacco. Obbligatorietà al servizio veterinario. Parere favorevole — San Daniele. Modifica al Consorzio Veterinario Distacco del comune di Fagagna. Parere favorevole — Pavia di Udine. Tassa famiglia. Ricorso Gris Luigi. Respinge. — Pavia di Udine. Tassa famiglia. Ricorso Marteloni Gio. Batta. Respinge.

Codroipo. Tassa esercizio. Ricorso Zanier. Respinge. — San Daniele. Ospedale Civile. Ricorso per spedalità di Castellani Valentino contro i comuni di Rive d'Arcano e di Meretto di Tomba. Ordina al comune di Rive d'Arcano di rifondere le spese di spedalità. — Prato Carnico. Utilizzazione bosco. Palabona. Ricorso in via gerarchica al Governo del Re contro decisione G. P. A. Dà parere che debba essere respinto.

Da TOLMEZZO

Le grandi feste per l'apertura del ponte di Tolmezzo-Verzegnis

Il Consorzio Stradale fra i Comuni di Tolmezzo, Cavazzo e Verzegnis, Consorzio Carnico delle Cooperative di lavoro e produzione - Tolmezzo, Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Tolmezzo ha diramato mediante i suoi rappresentanti questo invito:

Tolmezzo, 16 agosto 1913

On, signore.

I Comuni di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Verzegnis nei giorni 7 ed 8 del prossimo settembre inaugureranno una delle più importanti opere che siano state eseguite in provincia nell'ultico cinquantennio: il ponte sul Tagliamento.

L'alto significato della cerimonia inaugurale segnante l'apertura di una nuova e sicura via fra tre comuni che le acque del Tagliamento da secoli tenevano disgiunti; il fatto che alla costruzione di tale via posero arditamente mano operai carnici riuniti sotto la bandiera della cooperazione; lo intervento di Sua Eccellenza Luigi Luzzatti attestano la somma importanza dell'avvenimento che il capoluogo della Carnia e, si può dire, la Carnia tutta, si accingono a solennizzare.

Le sottoscritte presidenze sono pertanto oltremodo liete di invitare la S. V. Ill.ma ad intervenire ai festeggiamenti che, come dall'unito programma, stanno apprestando.

Esse assegneranno a loro speciale fortuna il fatto di potersi unire alla S. V. Ill.ma nel porgere, in così splendida occasione, uno speciale tributo di omaggio a S. E. Luigi Luzzatti.

Coi migliori ossequi.

I presidenti del Consorzio Stradale Tolmezzo-Cavazzo Carnico - Verzegnis *cav. Vittorio Tavoschi* — del Consorzio Carnico delle Cooperative di Lavoro *Antonio Alpe* — della Società Operaia di M. S. ed I. di Tolmezzo *Giuseppe Lombardi*.

Programma dei festeggiamenti per l'inaugurazione del ponte sul Tagliamento e del Congresso Provinciale della Mutualità e della previdenza:

Domenica 7 settembre

Ore 9.30. — Riunione sul piazzale della stazione di Tolmezzo all'arrivo del treno speciale da La Carnia in coincidenza col diretto da Udine.

Ore 10. — Cerimonia inaugurale del Ponte sul Tagliamento e scoprimento delle lapidi commemorative.

Ore 10.30. — Rinfresco sul piazzale del Ponte.

Ore 12. — Banchetto al Teatro De Marchi in onore di Sua Eccellenza L. Luzzatti.

Ore 15.30. — Inaugurazione del congresso provinciale delle Mutue nella Sala Municipale.

Ore 17. — Concerto della Banda cittadina in piazza XX Settembre.

Ore 20.30. — Illuminazione fantastica del colle Picotta e gran ballo in Piazza XX Settembre.

Lunedì 8 settembre

Ore 9. — Congresso delle Mutue (nella sala Municipale). Temi:

1. Federazione Nazionale e provinciale (riassicurazione e servizio di reciprocanza). Relatore on. Abbiate.

2. Cassa Nazionale di previdenza e Mutue Operaie. Relatore ing. Michelli.

3. Mutue Scolastiche di previdenza. Relatore dottor. Grumaldi.

4. Mutue Forestali Scolastiche. Relatore dottor G. Grinovero.

Ore 12. — Colazione dei congressisti alla «Cooperativa».

Ore 13.30. — Gita a Verzegnis con la banda cittadina e visita di quelle Mutue, Operaia, Scolastica e forestale. — Rinfresco in municipio. — Inaugurazione della linea telefonica.

Ore 17. — Corsa podistica Tolmezzo — Cavazzo — Tolmezzo con ricchi premi. — Ballo pubblico — Fuochi artificiali.

La città sarà illuminata a giorno. — Per l'occasione verrà pubblicato un Numero Unico.

Il presidente del Comitato Esecutivo dei festeggiamenti: cav. Dante Linussio.

I segretari: avv. Riccardo Spinotti — Zeno Menini.

Comitato: Membri onorari: Botecchia cav. Cesare sotto prefetto — Tavoschi cav. Vittorio presidente Consorzio — Da Pozzo avv. cav. Odorico deputato provinciale.

Membri effettivi: (per Tolmezzo) — Linussio cav. Dante presidente — De Marchi cav. Lino — Ciani Giov. Battista — (per Cavazzo) — Brunetti Amabile — Bonora Eletto — Stroili Daniele — (per Verzegnis) — Cella Vittorio — Marzona Tullio — Stafutti Alfonso — (pel Consorzio Coooperativo) Spinotti avvocato Riccardo — Gressani Giovanni — Alpe Antonio — (per la Società Operaia di Tolmezzo) — Lombardi Giuseppe.

Segretari: Spinotti avvocato Riccardo — Menini Zeno.

Nota Bene. — Chi intende aderire al banchetto in onore di S. E. Luigi Luzzatti dovrà comunicarlo entro il 31 agosto al presidente del Comitato Esecutivo: cav. Dante Linussio in Tolmezzo, antecipando la quota fissata in lire cinque. — Chi intende partecipare al Congresso dovrà pure parteciparlo entro il 31 agosto allo stesso presidente del Comitato, inviando nel contempo la quota d'iscrizione fissata in lire una.

Da CIVIDALE

Malore in Chiesa - Volontari ciclisti - Cinematografo - Concorso - Morte quasi violenta

Ci scrivono, 15 (n.):

Oggi alla messa ultima, nella basilica, venne colto d'improvviso malore il giovanotto ventennne Luchitta G.

Trasportato fuori e condotto in farmacia e poi a casa, rinvenne senza dar segni di gravità.

Auguriamo una pronta e stabile rimesa in salute.

*** Verso le 16 proveniente da Faedis e diretta a Udine, fece un breve alt la compagnia di Volontari Cicilisti, operante assieme alla cavalleria nelle grandi manovre che si svolgono nel Friuli.

*** Avvertiamo, specialmente gli amatori di questo moderno trattenimento, che domani sabato e dopo domani domenica, in teatro, avranno luogo due rappresentazioni straordinarie e interesanti di cinematografia.

*** La Congregazione ha aperto il concorso al sussidio annuo educativo di lire 530 pagabili in due rate semestrali postecipate.

Gl'interessati possono avere i dovuti ragguagli presso l'ufficio di segreteria della predetta Istituzione.

Il sussidio proviene dall'amministrazione del Legato Vipau.

Istanza e documenti di corredo in carta libera.

*** Questa mattina dopo le dieci, quasi repentinamente, cessava di vivere la signora Giacoma Armellini nata Miani, di anni 58, donna laboriosa, tutta dedita alla famiglia.

Condoglianze alla famiglia.

Da S. DANIELE

Festa al ponte di Pinzano

Ci scrivono, 15 (n.):

Alle ore 10 ebbe luogo sul ponte magnifico del Tagliamento la cerimonia che inaugura da oggi la soppressione della tassa di pedaggio, alla quale da sette anni erano asservite queste popolazioni delle opposte sponde.

Intervennero a segnare la data della libera circolazione le rappresentanze comunali di San Daniele, di Ragogna, e di Pinzano.

Il Signor A. Corradini per il Consorzio, l'assessore Peressoni per San Daniele, il Sindaco ing. Locatelli per Ragogna, un assessore per Pinzano, l'on. Odorico per l'impresa tennero un discorso di occasione.

Al Municipio di Pinzano fu offerto il vermouth alle rappresentanze e autorità, suonava la banda municipale di Spilimbergo.

Mandarono adesioni la Società Veneta, l'impresa Odorico in antecedenza, il Sindaco cav. Rainis, il Presidente del Consorzio cav. Sostero.

Nel pomeriggio in Pinzano si svolsero le feste annunciate, e così ebbe felicemente termine la cerimonia che segna il coronamento completo della grande opera, che virtù e fermezza di uomini, attraverso ostacoli finanziari e burocratici seppero condure a fine.

Da BUTTRIO

Vandalismi a Vicinale

Ci scrivono 15 (n):

La notte scorsa ignoti malfattori svellero ed asportarono tre palificate sulla pubblica via contenenti le tabelle stampate indicanti le stalle e le località ove è comparsa l'afta epizootica nei bovini per le quali si avverte di osservare le dovute e prescritte precauzioni. Non si può immaginare in quale parte avranno nascosto o distrutto tutto quale materiale. Sarebbe bene che la benemerita indagasse, onde se possibile poi, punire questi eroi dell'ombra, specialmente in questi tempi, in cui pare s'intensifichi tra noi l'amore alle notturne... bulade.

Da BUIA

Domenico Barnaba

E' un altro garibaldino che è morto, un altro arditissimo soldato della indipendenza che il Friuli piange ed è un membro di una illustre famiglia di patrioti friulani che è scomparso.

La famiglia Barnaba ha tradizioni vecchie di liberalismo; risale all'epoca del primo Regno Italico il sentimento Nazionale di questa benemerita Casa, e poi i suoi membri lavorano e concorrono alla esplosione del 1848, quando nel Febbraio dalla Università di Padova da un Barnaba con i Fusinato ed altri si inizia la rivolta alla Austria e Giovanni Prati, fra i rivoltosi, narra il sangue che iniziò quel patriottico movimento. Ed i Barnaba ebbero sempre parte di poi in ogni ribellione, in ogni rivolta, in tutte le violente manifestazioni patriottiche ed anche in molte vicende dove occorse l'astuzia non solo degli uomini ma anche quella più sottile delle donne.

Così noi vediamo la famiglia Barnaba di Buia trovarsi in mezzo al baratro del 1848 presso il Forte di Osoppo, vediamo la famiglia di patrioti che resiste alle minaccie del comandante l'accerchiamento austriaco del forte, il rinnegato italiano Tomaselli, e con una abilità diplomatica e finissima, uomini e donne rendono perplesso il nuovo comandante l'assedio Van Der Null sul modo di procedere contro gli assediati diretti da due animosissimi italiani Licurgo Zanini tenente colonnello e Leonardo Andervolti comandante delle artiglierie, mentre non sa a qual santo votarsi il Parroco del luogo Don Pasquale della Stua.

Così in mezzo a questi avvenimenti era cresciuto Domenico fu Pietro Barnaba nato a Buia nel 1838.

E da questi esempi, dalle vicende patrie vicine e da quelle difficili e tristi di casa sua, per i gravi sospetti del governo austriaco verso la famiglia, crebbe Domenico animato da sentimento altamente nazionale, si che quando venne a scuola a Udine nel ginnasio e nel Liceo era già pericoloso per i preposti uomini d'ordine.

Di poi da Udine — dove incontrò numerosissime amicizie e care ritrovate sui campi di battaglia più tardi, passò a Padova, ma alla chiamata d'Italia dei suoi figli alla rivincita emigrava Domenico Barnaba in Piemonte partecipando alla guerra di liberazione di Lombardia nel 1859 fra i granatieri e finita la campagna, dopo un poco di tranquillità, udito che Garibaldi era salpato da Genova con molti volontari, accorse esso pure ed arrivò a tempo di partire colle spedizioni organizzate dal generale Giacomo Medici unendosi ai numerosissimi friulani che nelle successive spedizioni presero parte alla campagna garibaldina dell'Iltalia meridionale fino al Volturno.

Dopo quella famosa liberazione dell'Italia meridionale, dovuta totalmente al genio di Garibaldi, il Barnaba ritornò in Lombardia.

Quivi attese il desiderato momento di combattere contro gli austriaci per la liberazione delle altre terre italiche, sicchè venuta la guerra del 1866 il Barnaba si arruolò volontario con Garibaldi nella campagna per il Trentino fra i bersaglieri volontari del secondo battaglione, dove erano molti friulani. E fu in quella campagna che al Barnaba toccò di assistere all'improvviso assalto alla sciabola fra il prode udinese Gio. Batta Cella tenente dei garibaldini contro il capitano dei volontari viennesi A. Ruziska.

Parecchi hanno narrato quell'episodio che si svolse rapidamente al di là del ponte sul Torrentaccio, o meglio Rivolo, di confine denominato «Caffaro» oltrepassato il portico, dove due animosi si batterono si ferirono gravemente mentre i soldati da una parte e dall'altra si accapigliavano e si ferivano pure seriamente.

Ciò avvenne il 25 giugno 1866. Barnaba appartenne a quel riparto di bersaglieri che primo diede l'attacco alla baionetta.

Caduto ferito il capitano austriaco, il Cella diede addosso al tromba tedesco che tentava di nuocergli, mentre un garibaldino toscano piantava la baionetta nella coscia del maggiore austriaco e Domenico Barnaba si azzuffava e rendeva nell'impotenza un caporale austriaco che tentava di colpire il Cella.

Su questo episodio che al Cella meritò da Garibaldi il battesimo di «Prode fra i prodi» Domenico Barnaba narrava i più minuti particolari i quali discordano da quelli narrati da diversi scrittori; mentre il più veritiero è quello di Francesco-Domenico Guerrazzi, che lo definì degno di poema e di storia nel suo libro: «Il secolo che muore».

Il fatto clamoroso attirò l'attenzione sul Cella di tutta Italia in quei giorni, sero riuscite assai umilianti a Custozza ed a Lissa dove non si doveva nè lasciare dubbio sull'esito della giornata campale, nè perdere in mare così miseramente.

Dopo la guerra del 1866, il Barnaba rimpatriò ed attese alla propria azienda.

Non mancò mai di partecipare alle maggiori manifestazioni patriottiche in Friuli e fuori ed ebbe un numero grandissimo di amici che lo ricordavano e lo amavano fraternamente.

E' scomparsa una bella figura friulana di soldato volontario nelle guerre del Risorgimento Nazionale.

Forte di tempra, ardito e generoso lascia una grande eredità di affetti ed un lustro alla benemerita sua casa che sarà sempre ricordata con alto onore nella storia friulana, quando saranno raccolte e riunite le immense memorie del glorioso periodo del Risorgimento ed apparirà come il Friuli non sia stato secondo ad alcuna parte d'Italia nell'opra del riscatto nazionale.

Alla memoria di questo buon friulano, di questo eccellente patriota ed ardito soldato vada il saluto estremo dei tanti amici d'infanzia, dei tanti commilitoni e dei numerosissimi amici che si onorarono lungamente della compagnia del benemerito patriota e rappresentante di una illustre famiglia friulana dell'epoca della rivendicazione della italica libertà.

A Udine, lassù nel Castello, nel Museo Patriottico trovansi preziosi ricordi patri della famiglia Barnaba e cheap punto cominciano alle prime sommosse del 1848, e via, via fino al 1866 ed una speciale vetrina — in quella data — c'è la divisa garibaldina, la sciarpa, le medaglie e la fotografia di parecchi dei Barnaba e specialmente del compianto Domenico.

Il Barnaba apparteneva alla Società Friulana dei Reduci fin dal 1877 la quale — da quanto ci consta sarà oggi rappresentata all'estremo saluto a Buia alle ore 4 pomeridiane con rappresentanza e bandiera, ultima onoranza al valoroso commilitone.

Ci scrivono 15 (n):

La salma del compianto Meni Barnaba arriverà nella chiesa parrocchiale di San Stefano di Buia alle ore 4.30 pomeridiane di domani sabato 16 corr. Dopo le esequie sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Da PORDENONE

L'apertura della caccia

Ci scrivono 15 (n):

La data del 15 agosto per i cacciatori deve segnare il più importante avvenimento dell'anno, almeno a considerare dai nostri, che con ansia ed impazienza attendevano le prime ore di stamane per lanciarsi a distruggere tutti i liberi pennuti commestibili.

Fucili e cani erano pronti da vari giorni: diverse coppie di cani erano ieri condotte a passeggio dai loro proprietari orgogliosi di decantare del proprio le mirabolanti virtù.

Nelle primissime ore di stamane i cacciatori isolati o a gruppi di due, si portarono sul posto che prima avevano studiato e scelto avendo cura di non svelarne l'ubicazione ad alcun profano e tanto meno ai colleghi.

Di modo che la partenza avvolta nel mistero e nelle tenebre notturne aveva il sapore di una congiura aggressiva.

Ciò non toglie che talvolta due cacciatori si ritrovino, a loro insaputa nel medesimo posto; questa non è che una delle tante sorprese della caccia.

Quest'anno però le partenze non furono molto numerose: in complesso tutti portarono a casa qualche cosa, e non soltanto un raffreddore.

Fra le caccie migliori fu quella dei signori Polese e Vuga: sette pernici e due quaglie.

Questa sera, e di sa per quanto, in tutti i ritrovi non si parla che di cani, di fucili, di appostamenti e di selvaggina e mentre il profano fugge dai tavoli dei cacciatori questi si raccontano per lunghe ore le avventure della giornata, decantando la valentia della propria bestia, convinti perfettamente che quando racconta il compagno è tutta una serie di frottole e che lui solo dice la verità. Il cacciatore ha in sè qualcosa del cacciatore ai berretti di Tarascona: ingrandisce.

Mentre invece si sa benissimo che tre quarti della selvaggina ammassata dal cacciatore era affetta da incurabile mania suicida!

Un annegato

Ci scrivono 15 (n):

Certo Luigi Bertoli fu visto ieri aggirarsi per le vie in condizioni che lasciavano comprendere come egli avesse sacrificato a Bacco con devoto fervore.

Stamane alcuni passanti che transitavano lungo il fossato che scorre presso la Madonna delle Grazie scorsero un cadavere nel fondo. Furono subito avvisate le autorità, ed estratto il cadavere venne riconosciuto per quello di Luigi Bertoli.

Dopo i soliti rilievi di legge l'annegato venne trasportato al Cimitero.

Da REANA del Roiale

Per l'acquedotto di Qualso - Sia fatta la luce

Ci scrivono 15 (n):

Martedì p. p. furono prelevati i campioni dell'acqua del nuovo acquedotto di Qualso, per essere spediti a Roma per l'esame bactereologico pratica questa indispensabile per ottenere dal governo il prestito.

I campioni dell'acqua sono tre piccole boccette e furono prelevati dal medico provinciale cav. Baiardi in presenza di un rappresentante della Prefettura, dell'ing. Cantoni e del sindaco.

Fra una quindicina di giorni avremo l'esito.

*** Leggiamo sulla *Patria* di mercoledì un articolo di Reana che ci conforta: alcuni contribuenti e elettori vogliono sia nominata dal comune una commissione imparziale, la quale abbia l'incarico di pubblicare una dettagliata relazione della spesa incontrata per l'erezione dell'attuale acquedotto e delle scuole di Reana e Rizzolo.

I contribuenti e gli elettori che ignorano tutto, sono nel pieno diritto di sapere come fu speso il denaro pubblico, ed è ciò che noi insistentemente domandammo su queste colonne.

L'attuale giunta non si farà ripetere più la domanda specialmente ora che richiamano gli elettori e i contribuenti!...

Da CORNO DI ROSAZZO

Le dimissioni del Sindaco

Ci scrivono, 15 (n.):

Per domani, sabato, alle 17 è convocato in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale, che tratterà unicamente delle dimissioni del Sindaco, il quale, all'onorevole Giunta, che lo aveva pregato di ritirarle, rispose già confermandole.

Crediamo di indovinare, pronosticando che il Consiglio delibererà di insistere presso il cav. Perusini, affinchè receda dalle dimissioni.

Sono troppo note ed apprezzate ormai la sua attività, la sua intelligenza e la sua rara competenza per potersi rassegnare facilmente alla sua volontà.

L'opera del cav. Perusini nell'interesse del Comune, è qui ritenuta da tutti, ora più che mai, indispensabile, e il popolo ha ancora speranza che l'egregio uomo riaccetti la carica, sì degnamente coperta per parecchi anni, con vantaggio e lustro del paese.

Da S. VITO al Tagliamento

Grazie dotali - Sussidi ministeriali

Ci scrivono 15 (n):

Ieri alle ore 5 pomeridiane nella Direzione del nostro Ospedale Civile ha avuto luogo l'estrazione delle grazie dotali della fondazione Rinaldis a favore di diciasette nubili o vedove, non maggiori di quaranta anni e non minori di 15. Assistevano alla estrazione il signor Pietro Cortese presidente dell'ospedale, l'Arcidiacono monsignor Don Raimondo Bertolo, il segretario dell'ospedale signor Antonio Montico, il dottor Piero Masotti ed il signor Federico Vizzotto.

La sorte arrise alle seguenti: Berti Maria fu Luigi — Pettoello Ida di Giovanni — Bozzer Elisabetta fu Vincenzo — Sacconti Giovanna d'ignoti — Ventoruzzo Luigi fu Giovanni — Bortolan Teresa fu Giuseppe — Paoletto Regina fu Antonio — Pettoello Maria di Angelo — Rossit Anna fu Domenico — Paroni Giovanna fu Emanuele — Scodeller Anna d'ignoti — Rossi Maria fu Domenico — Benvenuto Caterina fu Gio. Battista — Montico Noemi fu Gio. Battista — Lapenti Emma d'ignoti — Coluzzi Maria fu Domenico.

A tutte queste l'Amministrazione dell'Ospedale pagherà la somma di lire 31.50 per cadauna, eccettuata, l'ultima che percepirà solamente L. 23.14.

*** Sappiamo che mediante l'interessamento dell'onorevole deputato co. Francesco Rota, il ministero ha concessò un sussidio di lire 150 alla latteria sociale di Basedo, ed un altro pure di lire 150 alla latteria sociale di Domanins.

Gli stranieri che studiano alle nostre università

ROMA, 15. — L'onor. prof. Carlo Francesco Ferraris nel suo studio statistico sulle Università e gl'Istituti superiori in un capitolo speciale, si occupa degli *Stranieri iscritti nel sessennio scolastico dal* 1906-1907 al 1911-1912 *e laureati e diplomati nel sessennio scolastico dal* 1905-1906 al 1910-1911.»

Gl'iscritti stranieri nei quinquennio 1906, 1911 furono in tutto ben 1206, e nel solo anno scolastico 1911, 1912 si ebbero 448 iscritti di cui 63 donne. Quest'ultimo anno offre cifre notevolmente superiori alle medie annuali del precedente quinquennio, il che lascia supporre che vi sia un aumento nell'immigrazione di studiosi stranieri accorrenti alle nostre Università ed ai nostri istituti superiori.

Il maggior numero di studenti si ha nella facoltà di ingegneria dove si iscrissero in tutto il sessennio 1906 1912, 531 persone — segue la facoltà di medicina con 414 iscritti, poi le scienze matematiche, fisiche e naturali con 228 e poi man mano la giurisprudenza, le lettere e filosofia e le altre facoltà.

Il maggior numero di stranieri iscritti si trova a Milano con 342 studenti. Vengono poi Torino con 291 — Napoli con 203 — Padova con 181 — — Roma con 130 — Firenze con 122 — Genova con 86 ecc. ecc.

In queste cifre è notevole l'attrazione delle grandi città; Padova farebbe eccezione alla regola (benchè essa superi i 96 mila abitanti) ma verso di essa gravitano gli italiani sudditi dell'Austria ed anche i greci, per antica tradizione e per fondazioni scolastiche a loro favore.

Pel quinquennio scolastico 1906-1911 fra i paesi europei l'Austria fornì il maggior numero d'iscritti con 359 e ciò pel concorso d'italiani ad essa appartenenti; viene dopo la Russia con 316, la Grecia con 68, la Turchia con 56 provenienti tutti però dalla parte asiatica dell'Impero e poi la Svizzera con 33, la Bulgaria con 31 e la Rumenia con 20. Fra i paesi extraeuropei primeggiarono l'Argentina con 89 ed il Brasile con 21.

In generale può dirsi che la maggior parte degli iscritti stranieri sono figli d'italiani aventi stabile dimora all'estero; e figli di stranieri venuti a prendere stabile dimora in Italia.

I laureati e diplomati dal 1905 al 1910 furono 221 e nell'anno 1910-1911; 108 di cui 6 donne. La facoltà d'ingegneria non tiene il primato come per il numero degli iscritti, avendo 71 laureati in confronto della medicina che ne ha 79. Vengono poi la giurisprudènza con 40, la medicina veterinaria con 32 ecc.

Torino ha il maggior numero di laureati con 54 e subito viene Padova con 51. — Seguono poi Milano con 41, Napoli con 39 — Roma con 26 — Firenze con 24 e via via le altre Università.

Fra i paesi stranieri che ebbero un maggior numero di laureati primeggia l'Austria che ne ebbe 53, segue la Russia con 32.

Ma proporzionalmente dette assai più la recia con 18 laureati su 68 iscritti, la Turchia colle rispettive cifre 14 e 56 la Bulgaria con 8 e 31, la Rumania con 5 e 20 e sopratutto la Svizzera con 18 e 33.

Fra i paesi extra europei ha in cifra assoluta il primo posto l'Argentina con 14 laureati e diplomati ma essa presentò ben 89 iscritti; cosicchè proporzionalmente le vanno innanzi il Brasile con 7 laureati e 21 iscritti, l'Egitto con 4 e 14 e Tunisi con 3 e 13.

Profittando della grande attrazione — conclude il prof. Ferraris — che il nostro paese già esercita sugli stranieri per le sue meravigliose bellezze naturali ed artistiche, noi, che ormai abbiamo portate parecchie delle nostre Università e dei nostri Istituti superiori all'altezza delle Università e degli Istituti esteri sia pel personale che pel materiale, potremmo da questo aspetto anche con vantaggio nostro cooperare a quell'organizzazione internazionale della scienza verso cui l'Umanità tende vigorosamente ed irresistibilmente per l'intima forza ed essenza della coltura intellettuale.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea generale della Società del Teatro Nuovo

Venne diramato ieri il seguente invito:

A norma dell'articolo 134 del Codice di Commercio i sottoscritti promotori della Società anonima per azioni del nuovo teatro invitano la S. V. Ill.ma alla Assemblea generale che sarà tenuta nei locali della spettabile Camera di Commercio il giorno di sabato 30 corrente alle ore 14 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'Assemblea.

2. Costituzione della Società e riconoscimento ed approvazione del versamento delle quote sociali.

3. Discussione ed approvazione dello Statuto.

4. Rinunzia dei promotori alla partecipazione sugli utili netti e rimborso delle spese sostenute per la costituzione.

5. Nomina del consiglio d'amministrazione.

6. Nomina dei Sindaci.

I promotori: *Elio Morpurgo — Leonardo Rizzani — E. de Brandis — Francesco Minisini — A. Malignani — Giusto Venier — A. G. Beltrandi — Gino Schiavi.*

Il progetto di statuto

Ecco il progetto di Statuto della Società anonima del nuovo teatro:

Articolo 1. — E' costituita una Società civile per azioni denominata «Società Anonima del Teatro Nuovo» con sede in Udine, per la costruzione, l'allestimento e l'uso, non diretto, di un teatro e locali accessori, con lo speciale intento di rendervi possibili esecuzioni accurate e decorose dei migliori spettacoli teatrali.

Articolo 2. — La Società avrà la durata di anni 99 con decorrenza dalla data di registrazione dell'atto costitutivo salvo il caso di scioglimento per deliberazione dei soci a termini del presente statuto o di legge.

Articolo 3. — Il capitale sociale è di lire.... diviso in...... azioni nominative da lire 1000 (mille) ciascuna e potrà essere aumentato, in una o più riprese, fino a lire 550.000 (cinquecentocinquantamila) per deliberazione del Consiglio di amministrazione presa a maggioranza di almeno due terzi dei consiglieri.

Articolo 4. — Le azioni sociali sono nominative e, nei rapporti sociali, indivisibili; nel caso quindi di più comproprietari o cointeressati la rappresentanza dell'azione, o delle azioni, dovrà essere dai medesimi conferita individualmente ad uno solo mediante dichiarazione da farsi in iscritto al Consiglio d'amministrazione.

Articolo 5. — La Società è amministrata da un Consiglio composto di sei soci eletti dall'Assemblea generale a maggioranza di voti. Essi durano in carica tre anni, rinnovandosi per terzo ogni anno; i consiglieri scaduti sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente e un vice presidente, che durano in carica tre anni, salvo sorteggio; nomina pure il segretario che potrà essere anche persona estranea al Consiglio e non azionista.

I consiglieri non percepiranno alcun compenso, ma avranno, in ogni caso e sempre, diritto al libero ingresso e all'uso di un palco.

Articolo 6. — Il presidente o chi ne fa le veci, convocherà il Consiglio ogni qualvolta lo crederà necessario, o ne riceverà domanda motivata da almeno tre membri del Consiglio. Per la validità delle deliberazioni sarà necessaria la presenza di almeno quattro consiglieri e la maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti deciderà il presidente.

Articolo 7. — A tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione verrà invitato il Delegato del Comune di Udine, il quale avrà diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti l'esercizio del teatro, per quanto si riferisce agli spettacoli. Allo stesso Comune di Udine sarà riservato l'uso di un palco, in conveniente posizione da destinarsi, senza corrisponsione di canone.

Articolo 8. — La cauzione di cui all'articolo 123 Codice di Commercio sarà prestata mediante annotazione di vincolo su quote sociali corrispondenti alla cinquantesima parte del capitale sociale. Quando ciò non sia possibile la cauzione si presterà nel modo che verrà determinato dal tribunale.

Articolo 9. — Il Consiglio è investito di tutti i poteri della Società che non siano dallo Statuto espressamente, o per legge, riservati all'Assemblea dei soci. Esso ha quindi, nella sfera delle sue attribuzioni, ogni più ampia facoltà di amministrazione ordinaria e straordinaria, compresa la facoltà di stare in giudizio, di nominare avvocati e procuratori, di transigere, di eleggere arbitri o amichevoli compositori, di prendere iscrizioni ipotecarie e di concedere cancellazioni e svincoli. Nei confronti di terzi tali facoltà sono esercitate dal presidente o dal vice presidente.

Articolo 10. — I soci saranno convocati in assemblea generale ordinaria ogni anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare a norma dell'articolo 154 del Codice di Commercio e sugli altri oggetti portati all'ordine del giorno nell'avviso di convocazione: saranno convocati in Assemblea straordinaria tutte le volte che il Consiglio lo deliberi e quando ne facciano richiesta, indicando l'oggetto da trattare, due sindaci o tanti Azionisti che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

Articolo 11. — L'Assemblea rappresenta la universalità degli azionisti, e le deliberazioni prese in assemblea generale, debitamente costituita, quando raccolgano la maggioranza dei voti secondo le norme dello Statuto, sono obbligatorie anche per la minoranza.

Articolo 12. — Debbono essere deliberate in Assemblea generale e proposte di contratti che impegnino la Società per più di cinque anni.

Articolo 13. — Per gli oggetti di cui l'articolo 158 del Codice di Commercio occorrerà che sia rappresentata all'assemblea almeno la metà del capitale sociale e che la proposta sia approvata colla maggioranza di almeno due terzi dei votanti. Per tutti gli altri oggetti basterà la maggioranza dei voti presenti. Per la nomina dei Consiglieri e dei Sindaci sarà sufficiente la maggioranza relativa.

Articolo 14. — Una azione da diritto ad un voto, due e tre azioni danno diritto a due voti, quattro e cinque a tre voti, sei, sette ed otto azioni a quattro voti e successivamente tre azioni in più o frazioni di tre danno diritto ad un voto di più.

Articolo 15. — Per la validità delle Assemblee generali ordinarie (e in genere per gli oggetti non contemplati nell'articolo 159 del Codice di Commercio) è necessario l'intervento di un terzo del capitale sociale. Ove la assemblea, sia ordinaria che straordinaria, andasse deserta per mancanza di numero, dovrà essere riconvocata in un termine non magigore di giorni 15. Nella circolare di convocazione della prima Assemblea potrà essere fissato il giorno della seconda.

L'Assemblea ordinaria di seconda convocazione potrà essere fissata anche nello stesso giorno della prima in ore diverse. Nelle assemblee di seconda convocazione le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero delle azioni rappresentate. Nei casi di cui agli articoli 172 e 210 del codice di Commercio saranno necessarie anche in seconda convocazione le maggioranze in tali articoli indicate.

Articolo 16. — All'assemblea, ciascun socio dovrà intervenire direttamente o mediante delega scritta ad altro socio non amministratore. Nessuno può avere più di una delegazione. La delegazione dà diritto, oltre che ai propri, a tanti voti quanti sono quelli di cui dispone il socio che l'ha conferita.

Articolo 17. — Le assemblee, tanto ordinarie che straordinarie saranno convocate ad Udine mediante circolare a domicilio e mediante avviso da pubblicarsi 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno con indicazione del luogo e del giorno dell'adunanza e degli oggetti da trattarsi.

Articolo 18. — Il presidente del Consiglio, o chi in sua vece, presiederà, di massima, l'assemblea, e nominerà due scrutatori e un segretario, il quale potrà anche non essere socio. La assemblea potrà eleggersi il proprio Presidente anche fuori del consiglio d'Amministrazione.

Articolo 19. — Ogni anno l'Assemblea generale ordinaria nomina tre Sindaci effettivi e due supplenti. Essi avranno diritto, in ogni caso e sempre, al libero ingresso. I loro obblighi e diritti sono quelli stabiliti dal codice di commercio.

Articolo 20. — Il bilancio sociale si chiude il 30 giugno di ogni anno.

Articolo 21. — Dall'utile netto di ogni esercizio verrà prelevato il 5 % per formare il fondo di riserva a termini dell'articolo 182 del Codice di Commercio. Sul residuo delibererà l'Assemblea dei soci, sopra proposta del Consiglio, con lo speciale intento di cui all'articolo 1.

Articolo 22. — Nel caso di liquidazione o scioglimento anche antecipato della Società, saranno nominati, colle maggioranze di cui all'articolo 210 del Codice di Commercio, uno o tre liquidatori, che potranno anche non essere soci.

Disposizioni transitorie

Articolo 23. — Il Comune di Udine avrà diritto di partecipare, per mezzo di un delegato, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Società, per quanto riflette la scelta e l'esecuzione tecnica del progetto.

Articolo 24. — Il presidente del Consiglio di Amministrazione resta autorizzato a introdurre nel presente Statuto quelle modificazioni che fossero eventualmente richieste dal tribunale per la necessaria omologazione.

La presentazione dei progetti

Con la giornata di ieri doveva scadere il termine per la presentazione dei progetti per il teatro Nuovo. Ma venendo la scadenza, in giorno di festa ufficiale, il termine fu prorogato a tutta la giornata odierna.

Finora furono presentati otto progetti. Dalle notizie che abbiamo potuto raccogliere, nel campo artistico, ecco i nomi dei progettisti: Architetto Provino Valle di Udine (due progetti); ing. Vandone di Torino (due (?) progetti); ing. e architetto Pericoli e Kersock di Roma; ing. Tonizzo; ing. e architetti Petz e Caratti.

La giornata di ieri

La nostra città venne ieri visitata da un grande numero di forestieri, quasi totalmente appartenenti al ceto contadinesco.

Le osterie fecero buoni affari, e per i venditori di cocomeri (angurie) fu una giornata d'oro.

Gli spettacoli pubblici si restrinsero alla sola tombola, della quale parliamo più sotto.

Il fallimento Treleani retrodatato

Il Tribunale ha retrodatata la cessazione dei pagamenti, nel fallimento di Pio Treleani grossista in vini, determinandola provvisoriamente al 31 dicembre 1911.

Nella adunanza del 9 corrente la Commissione di sorveglianza elesse ad unanimità suo presidente il rag. cav. Giovanni Miotti.

Bollettino delle finanze

Tasse: Presenda ricevitore a Belluno è trasferito a Padova; Cremona, idem a Codroipo, idem a Pordenone; Lago idem a Massa Superiore idem ad Adria; Bastia idem a Spilimbergo, idem a Tuscania.

La tombola

Alle ore 17 ebbe luogo l'estrazione della ultra-tradizionale tombola del 15 agosto. Di solito l'estrazione comincia va con un'ora, e anche più, di ritardo su quella fissata. Quest'anno il tempo minaccioso fece cominciare il giuoco quasi in orario.

Il pubblico era molto numeroso, sebbene alquanto in minore quantità degli anni scorsi, sempre, naturalmente in grazia del tempo.

Abbiamo la tombola per un quarto all'acqua, quindi uno spettacolo nuovo, o che almeno non si era visto da parecchi, anni, il colle del Castello sotto le ombrelle.

Nell'unica tribuna erano riunite le autorità, la Congregazione di Carità e la stampa.

L'assessore cav. Conti rappresentava l'autorità municipale, il signor Gervasoni la direzione del R. Lotto, il signor Marpillero l'autorità di P. S.; la Congregazione di Carità era rappresentata dal presidente cav. Bruni e dall'avvocato Zagato.

Quando tutto fu all'ordine si fece la chiama dei numeri.

Dopo una falsa vincita con relativi fischi, col 18.o estratto, il n. 53 venne vinta la cinquina (L. 200) da Zuccolo Quirino d'anni 18 da Buttrio, sarto e da Rizzi Antonio fu Fabio di anni 27 da Beivars, pubblico spazzino.

Seguirono ben quattro false vincite della tombola seguite da sonore e ben meritate fischiate, e finalmente al 45.mo estratto, col 23 è vinta la prima tombola (L. 700) da Zampa Ermenegildo d'anni 50 da Martignacco e da Nardini Adelaide nata Simeoni di anni 50 da Udine, abitante in via Superiore, che fece già una vincita in una precedente estrazione.

La seconda tombola (L. 400) venne vinta col numero 19 da Mario Conti di Quintino di anni 16, studente dell'Istituto Tecnico.

Furono vendute 5886 cartelle, 400 di meno dell'anno scorso, e ciò in causa del tempo minaccioso.

L'incasso netto a beneficio della Congregazione di Carità sono di circa L. 2600.

L'incendio di questa notte

Alla mezzanotte si è manifestato il fuoco nella casa numero 9, in via Martignacco, fuori porta A. L. Moro. La casa è acomposta di due piani e rimase preda delle fiamme circa metà del fabbricato con un danno dalle L. 4000 alle L. 5000.

Sul luogo dell'incendio si recarono i pompieri colle pompe e poterono isolare l'incendio.

Erano presenti l'assessore Tonini, l'ing. Cantoni, i carabinieri e le autorità di P. S.

Naturalmente numeroso pubblico accorse a vedere l'incendio.

Vennero fatti uscire tutti gli inquilini, e i mobili vennero gettati dalla finestra.

Mentre scriviamo i pompieri sono ancora sul luogo.

Un episodio commovente
ai funerali del comm. Brunialti a Vicenza

La *Provincia di Venezia*, in chiusa della relazione dei funerali del comm. Brunialti dice:

Merita di essere rilevato un episodio simpatico e commovente.

Si notava nel corteo una popolana quarantenne, vestita a lutto, con il capo fasciato da una veletta nera. Camminava triste, a passo lento con gli occhi lucidi di lagrime.

Non si staccò dal corteo nemmeno quando la pioggia infuriò più violenta, e procedè faticosamente, ma sino all'ultimo.

Mentre il prefetto al Cimitero parlava, un singhiozzo suonò per le arcate. La donna, ricoveratasi in una cappella, aveva dato sfogo al suo dolore.

La interrogarono poi. E la poveretta con la voce rotta dalla commozione: «Son Friulana — disse — e porto sulla bara del prefetto il mio rimpianto che è di tutta la mia terra · la quale piange in lui la somma, la sempre viva bontà».

Gli arresti dell'altra notte

Una bella operazione venne compiuta l'altar notte al tocco dalla squadra volante di P. S. comandata dal vicebrigadiere Fortunati e composta dalla guardia Cerutti e da altri.

Essi avevano notato alcuni individui che si aggiravano in Piazza Mercatonuovo. Fecero le mosse di dileguarsi, ma invece s'erano abilmente appiattati e al momento opportuno sbucarono improvvisamente in Vicolo Portello, mentre tre individui si ingegnavano a forzare la porta del magazzino di formaggi di Antonio Lorenzini.

Caddero subito fra le braccia della forza Francesco Vasilico e Tarcisio Alzanave, due galantuomini ben noti nelle aule giudiziarie.

Il terzo che è il vigilato speciale Pietro Gaspari, riuscì dapprima a scappare fino in Giardino, ma potè essere fermato dagli agenti che lo inseguirono in bicicletta e dal maresciallo Mellone sopraggiunto.

In libertà provvisoria

L'altro ieri si è riunita la Camera di Consiglio del nostro Tribunale che ha preso in esame l'incarto dell'istruttoria a carico di Augusto Fogliata, accusato del furto di 1800 lire all'Unione Adriatica di Sicurtà ed ha emesso ordinanza con la quale al Fogliata venne concessa la libertà provvisoria.

Teatro Sociale
NOVO CINE

Un nuov grandioso programma verrà svolto questa sera.

Vi primeggia il dramma sociale: L'ASSALTO FATALE. —. Splendida film d'arte italiana.

Scene emozionanti della vita moderna che si chiudono con un assalto di scherma violentissimo sostenuto da due schermitori valentissimi, nei quali sotto la maschera che li ricopre, si potrebbero riconoscere due glorie italiane del fioretto.

Precederà una nuova edizione del PATHE' IOURNAL.

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima scena comica: BEONCELLI NON DEVE MORIRE.

Le rappresentazioni incominceranno alle ore 18.30.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Programma colossale per sabato 16 e domenica 17 agosto 1913:

1. «Eclair Iournal» — Rivista cinematografica dei fatti più salienti avvenuti nei giorni scorsi.

«Griffard». — Grandioso lavoro cinematografico in due parti della celebre casa Ambrosio di Torino.

Questo lavoro, a suo tempo proibito dall'ufficio di Revisione del R. Ministero, ha ottenuto in questi giorni il permesso di libera programmazione.

«Robinet! Robinette!. — Scena comicissima.

E' imminente la programmazione di Bianco contro Negro il grandioso capolavoro cinematografico in sei parti della casa Pasquali di Torino interpretato di A. Capozzi.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'assalto di una carovana da parte di arabi e turchi
che furono sbaragliati

ROMA, 15 — *Il* Giornale d'Italia *ha da Bengasi* 14: *Ieri una carovana di salmerie partita da Marg diretta a Tolmetta scortata da una compagnia di alpini e da un'altra di ascari cirenaici, dopo circa quattro chilometri al sud di Sidi Dakil fu fatta segno ad un nutrito fuoco di fuciIeria da una banda di arabi tra i quali erano regolari turchi. Fortunatamente non avemmo a deplorare tra i nostri nessuna vittima.*

Solo rimasero feriti leggermente due ascari e un muletto. Gli ascari si disposero subito in formazione di combattimento, fronteggiando il nemico mentre gli alpini li aggiravano prendendoli al fianco.

—I beduini vista la mala parata si ritirarono inseguiti dagli alpini. Furono rinvenuti tre arabi uccisi durante lo scontro, abbandonati dai fuggenti. Da Merg appena si ebbe notizia dello scontro partirono altre truppe che però non ebbero occasione di impegnarsi.

La comunicazione del trattato alle potenze
Re Ferdinando a Ischl

VIENNA, 15. — Il Deutsches Volksblatt *si dice informato che il trattato di pace di Bucarest sarà probabilmente comunicato dalla Rumenia alle potenze al principio della prossima settimana.*

Le potenze lo esamineranno e vedranno se sarà ilcaso di apportarvi delle modificazioni.

Secondo un dispaccio da Ischl alla Zeit *corre voce che il Re di Bulgaria arriverà la prossima settimana ad Ischl per fare visita all'imperatore.*

Date le circostanze questa visita avrebbe particolare importanza.

Le riserve della Germania sulla questione di Adrianopoli

COLONIA, 15 — *Un telegramma da Berlino alla* Koelnische Zeitung *dichiara erronea l'informazione di certi giornali esteri, secondo cui la politica tedesca e l'imperatore personalmente spiegherebbero un'azione particolare circa la questione di Adrianopoli. Per quanto si riferisce ai consigli diplomatici della Porta la Germania procede colle altre potenze; quanto al resto essa si trova con quelle delle grandi potenze che mantengono particolare riserva circa tale questione.*

La Romania ratificherà subito
il trattato di pace

BUCAREST, 15. — *Il consiglio dei ministri decise che la ratifica del trattato di Bucarest si faccia prossimamente per decreto reale. Il parlamento sarà chiamato ad approvare nella sessione autunnale la legge relativa all'annessione dei nuovi territori. Il consiglio dei ministri incarica gli ufficiali dell'istituto geografico militare di procedere alla delimitazione della frontiera.*

La questione di Argirocastro

ROMA, 15. — La *Tribuna* ha da Valona: S'agita qui vivacemente la questione di Argirocastro che si dice dovrebbe restare alla Grecia, mentre la conferenza di Londra l'avrebbe assegnata all'Albania.

La questione verrà risoluta dalla commissione internazionale di delimitazione della frontiera meridionale dell'Albania che sarà nominata dalla conferenza di Londra.

Sebbene vi siano fondate ragioni per ritenere che Argirocastro sarà assegnato all'Albania, tuttavia ieri una commissione di cinquanta persone di Argirocastro si è recata al Consolato italiano, per esprimere la speranza per le sorti di quel paese e per fare caldo appello all'Italia perchè esso rimanga all'Albania.

La gratitudine degli albanesi

MILANO, 15 — Il Comitato albanese ha diretto al ministro degli esteri on. Di San Giuliano il seguente dispaccio:

«Avverandosi i fervidi voti dell'Albania e delle sue colonie perchè le nobili patriottiche regioni fossero unite alla nazione risorta, questo comitato esprime i suoi sentimenti di riconoscenza imperitura al governo e al popolo italiano per la difesa dei diritti del popolo albanese che, diventato padrone del suo destino, si incammina per la civiltà cui ardentemente aspirava memore del glorioso passato».

Intorno al programma delle costruzioni navali

ROMA, 15. — La *Tribuna* pubblica: Si continua da parte di alcuni giornali la pubblicazione di notizie sul programma delle nuove costruzioni preparate dell'ex ministro Leonardi Cattolica, e sui propositi del nuovo ministro, ammiraglio Millo. Si è parlato di assengazione di costruzioni a un cantiere dello Stato e a due cantieri privati e si è perfino annunciato un giro d'ispezione del nuovo ministro della marina.

Queste notizie sono piene d'attendibilità.

Giunto al governo, l'ammiraglio Millo si è occupato della rinnovazione del naviglio che costituisce il più grave problema e si è dedicato con l'energia e la coscienza che gli sono riconosciuti all'opera per risolverlo.

E' assolutamente prematuro parlare d'un programma di costruzione di tre o quattro nuove navi e dell'assegnazione ai cantieri.

Non tarderà, però, molto il giorno nel quale il ministro potrà dire al paese una parola che lo rassicuri.

La stessa *Tribuna* smentisce la notizia che l'ammiraglio Faravelli continui a trovarsi in non buone condizioni di salute.

I noli pel trasporto degli emigranti

ROMA, 5 — Con deliberazione del Commissariato dell'Emigrazione in data 11 corrente mese sono stati approvati i noli per il trasporto degli emigranti nel terzo quadrimestre del corrente anno, senza aumento su quelli che sono stati attuati durante il quadrimestre che volge al termine.

Due vettori, la *Veloce* e la *Siculo Americana*, non avendo voluto sottostare alla decisione del commissarito fu necessario chiedere parere del consiglio superiore di Marina per un aumento dei noli da assegnarsi ai piroscafi *Siena* e *Bologna* sulla linea del centro America e per quello del piroscafo *San Giovannni*. Questi ultimi noli sono stati perciò fissati a norma di legge dal ministro degli affari esteri che si è quasi attenuto alle proposte del commissariato.

La divisione della squadra è partita da Genova

GENOVA, 15 — La divisione di squadra composta delle regie navi *Amalfi*, *Pisa* e *San Marco* è partita stamane alle 4 dal nostro porto.

Uno scontro ferroviario

TARANTO, 15. — Il treno accelerato che parte da Taranto alle 4.30 investiva alla stazione di Grottaglie due carri d'un treno merci danneggiandoli. Parecchi passeggeri dell'accelerato sono rimasti leggermente contusi.

Una casa incendiata dalle suffragiste

LONDRA, 15. — Si è constatato stamane che una casa di recente costruzione, non ancora affittata, è stata incendiata. Si crede che l'incendio sia opera delle suffragiste.

Un deposito di armi e munizioni dei rivoluzionari a Lisbona

LISBONA, 15. — La polizia ha sequestrato in una baracca fuori le porte della città un deposito di dinamite, pistole, revoltelle e pugnali.

Pare che il deposito appartenesse al comitato repubblicano rivoluzionario.

Un fidanzamento italo-americano

NEW YORK, 15 — L'*Araldo Italiano* dice che il co. Eugenio di Villafranca si è fidanzato con la signorina Susanna Bliss unica figlia del defunto Giorgio Bliss di cospicua famiglia newyorchese.

Cronaca dello Sport
Ianoir ritrovato

PIETROBURGO, 15. — L'Aero Club ricevette nella notte un telegramma dell'aviatore Ianoir in cui comunica di essere atterrato vicino a Besserovsk e che il suo apparecchio è danneggiato. Ianoir prega di inviargli benzina e parti di ricambio. Dopo le riparazioni proseguirà per Pietroburgo.

Il totalizzatore negli aereoplani

BERLINO, 14. — Circa la divisata introduzione del totalizzatore negli aeroplani si assicura che si accetteranno scommesse sul vincitore e sui piazzati Nelle scommesse sul vincitore il versamento sarà di almeno cinque marchi e sui piazzati di dieci marchi. Il totalizzatore fungerà per la prima volta durante le gare aviatorie di Gotha dal 16 al 18 corrente.

Il Grand prix francese

VICHY, 15. — Ecco la classifica del Grand Prix: I. Moretti — II. Paulin — 3. Coroboy.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 15 — EUROPA: Pressione massima 768 sulla Russia settentrionale, minima, 753 sui Balcani.

In Italia nele ultime ventiquattro ore barometro diminuito di circa due mm. nelle regioni settentrionali, aumentato di altrettanto altrove, prevalentemente in diminuzione, cielo nuvoloso sulle regioni meridionali con pioggerelle o temporali, per il rimanente venti forti settentrionali a nord, del secondo quadrante al sud.

Stamane cielo vario nelle regioni peninsulari e medio versante Adriatico, basos Tirreno, Adriatico e Jonio agitati, barometro minimo 754 sulla Penisola Salentina, massimo 758 sulla Sardegna.

Probabilità: Venti del quarto quadrante sulle regioni settentrionali, del terzo altrove, piuttosto moderati, cielo vario con pioggerelle, qualche temporale al nord e versante Adriatico, prevalentemente sereno altrove, Jonio e basso Tirreno agitato, sull'Oceano atlantico dominano elevate pressioni.

UDINE 15 AGOSTO 1913

Ore 8 termometro 15 — Massima 23 — Barometro 748 — Stato del cielo: Misto — Vento: S. O. — Pressione Calante.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano